

## Verbale n. **71**

Seduta pomeridiana del 19 settembre 2024

Presidenza del Presidente **Bordin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

Verbalizza Barbara LOGAR, segue Enrico Guglielmo FOCARDI.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.48

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 71ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie dei processi verbali delle sedute n. ri 68 e 69 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta antimeridiana, i verbali stessi saranno considerati approvati.

Comunica che hanno chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, le consigliere Capozzi e Liguori.  
(I congedi sono concessi.)

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

### **Discussione sulle proposte di referendum abrogativo statale**

ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, della Legge 26 giugno 2024 n. 86 "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma della Costituzione"

#### **e sulla mozione**

"Istituzione di un Tavolo tecnico sul rapporto fra L. 86/2024 e Specialità del Friuli Venezia Giulia **(95)**  
(d'iniziativa dei consiglieri: Moretuzzo, Bullian, Liguori, Massolino, Putto)

(Relatore di maggioranza: **CALLIGARIS**)

(Relatori di minoranza: **MORETTI, HONSELL**)

Il PRESIDENTE, nel ricordare che la discussione sarà unica su tutti i provvedimenti di cui all'oggetto, indica i tempi a disposizione dei Relatori e dei singoli Gruppi.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS, nell'illustrare la propria relazione scritta, chiarisce che essa si articola su due piani, quello giuridico e quello politico, e motiva, inoltre, la propria non adesione alla richiesta di referendum.

Il Relatore di minoranza MORETTI, dando per letta la propria relazione, chiarisce che il suo non è un approccio ideologico ma altresì concreto, e chiarisce il senso dei due quesiti.

Il Relatore di minoranza HONSELL, nell'illustrare la propria relazione, dichiara di aderire solo sulla Proposta di referendum abrogativo statale n. 9 e di essere contrario alla Proposta di referendum abrogativo statale n. 10.

Il consigliere MORETUZZO, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 95.

Intervengono, nel successivo dibattito, nell'ordine, i consiglieri BERNARDIS (il quale, tra l'altro, dichiara di unirsi alle motivazioni del Relatore di maggioranza Calligaris), RUSSO (il quale, tra l'altro, sottolinea l'importanza della solidarietà nazionale e della sussidiarietà come una delle traduzioni possibili dell'autonomia), CABIBBO (il quale, tra l'altro, sottolinea i principi della legge 86/2024, che vanno difesi), MARTINES (il quale, tra l'altro, si dichiara non contrario all'autonomia differenziata, ma pone il problema delle risorse, che rischia di far diventare la legge 86/2024 inapplicabile), MAURMAIR (il quale, tra l'altro, difende le scelte fatte dal Governo ed invita le opposizioni a valutare

l'opportunità di proseguire con la proposta di referendum), DI BERT (il quale, tra l'altro, ritiene la legge 86/2024 una grande opportunità) e, infine, PELLEGRINO (la quale, tra l'altro, difende le ragioni della proposta di referendum).

Non essendoci altri iscritti al dibattito, il Presidente FEDRIGA, nell'ambito di un proprio intervento, condivide in parte l'intervento del consigliere Moretti, ma ribadisce che operazioni di questo tipo rischiano di minare l'autonomia speciale della Regione Friuli Venezia Giulia e quindi, come Giunta, esprime un parere negativo alle proposte di referendum abrogativo statale, così come per la mozione, ravvisando comunque in quest'ultima degli aspetti positivi.

Il PRESIDENTE chiarisce che verrà portata in votazione la proposta di risoluzione presentata dal consigliere Calligaris e che, pertanto, si voterà sulla proposta di non presentare la richiesta di referendum.

In sede di replica intervengono, nell'ordine, il consigliere MORETUZZO (il quale, tra l'altro, precisa che votare sì al referendum non significa votare contro l'autonomia, ma votare contro la legge Calderoli perché la riforma è sbagliata) i Relatori di minoranza HONSELL (il quale, tra l'altro, sottolinea che la legge 86/2024 è da considerarsi pericolosa per gli effetti che può produrre e quindi dichiara di essere favorevole alla sua abrogazione totale) e MORETTI (il quale, tra l'altro, annuncia un proprio voto favorevole alla mozione n. 95) e, infine, il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (il quale, tra l'altro, si esprime a favore della legge 86/2024).

Il PRESIDENTE, quindi, comunica che si procederà ora alla votazione della proposta di risoluzione di non aderire alle proposte di referendum abrogativo statale n. ri 9 e 10, nel testo approvato dalla V Commissione permanente e allegato alla relazione di maggioranza del consigliere Calligaris, ricordando pertanto che, in caso di approvazione della risoluzione, le proposte referendarie verranno respinte.

Pone, quindi, in votazione la seguente delibera avente per oggetto <<Richieste di indizione dei referendum abrogativi, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, della legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione) e di parte della legge stessa.>>:

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,  
visto l'articolo 75 della Costituzione, ove si prevede che cinque consigli regionali possano richiedere l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge;  
visti gli articoli 29, 30 e 31 della legge 25 maggio 1970, n. 352 "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo";  
viste le proposte di referendum abrogativo statale d'iniziativa del Consiglio della Regione Campania (deliberazioni n. 1 e 2 dell'8 luglio 2024), presentate al Consiglio regionale e assegnate alla quinta Commissione consiliare il 10 luglio 2024, del Consiglio della Regione Emilia Romagna (deliberazioni n.185 e 186 del 10 luglio 2024), presentate al Consiglio regionale e assegnate alla quinta Commissione consiliare il 17 luglio 2024, del Consiglio della Regione Sardegna (deliberazioni n. 7/1 e 8/2 del 10 luglio 2024), nonché del Consiglio della Regione Toscana (deliberazioni n. 48 e 49 del 16 luglio 2024), presentate al Consiglio regionale e assegnate alla quinta Commissione consiliare il 22 luglio 2024;*

vista la proposta di referendum abrogativo statale n. 9 d'iniziativa dei consiglieri Moretti, Capozzi, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Honsell, Martines, Mentil, Pellegrino, Pisani, Pozzo, Russo "Richiesta di indizione di referendum popolare per deliberare l'abrogazione della legge 26 giugno 2024, n. 86 recante (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione)", presentata al Consiglio regionale l'11 settembre 2024 e assegnata alla quinta Commissione consiliare;

vista la proposta di referendum abrogativo statale n. 10 d'iniziativa dei consiglieri Moretti, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Martines, Mentil, Pellegrino, Pisani, Pozzo, Russo "Richiesta di indizione di referendum popolare per deliberare l'abrogazione di parte della legge 26 giugno 2024, n. 86, recante (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione)", presentata al Consiglio regionale l'11 settembre 2024 e assegnata alla quinta Commissione consiliare;

vista la relazione, con allegata proposta di deliberazione, della V Commissione permanente riunitasi nella seduta del 17 settembre 2024, ai sensi dell'articolo 136 del Regolamento interno, con cui si propone di non aderire alle richieste di referendum in oggetto;

vista la relazione di maggioranza della quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Calligaris;

viste le relazioni di minoranza della quinta Commissione consiliare, relatori i consiglieri Moretti e Honsell;

visti gli articoli 136 e 137 del Regolamento interno del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia;

con votazione palese;

#### DELIBERA

*di non presentare richieste di indizione di referendum popolare per deliberare l'abrogazione integrale o parziale della legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione)."*

che viene approvata (votazione 2.1: favorevoli 27, contrari 15).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la mozione n. 95, avente per oggetto "Istituzione di un Tavolo tecnico sul rapporto fra L. 86/2024 e Specialità del Friuli Venezia Giulia", che non viene approvata (votazione 2.2: favorevoli 11, contrari 29).

Si passa, quindi, **all'esame del punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulla mozione**

**"Instabilità della rete elettrica e precarietà dei monti circostanti" (27)**  
(d'iniziativa dei consiglieri: Novelli, Cabibbo, Lobianco, Di Bert, Treleani)

Il consigliere NOVELLI, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 27.

In sede di dibattito generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri POZZO e PELLEGRINO.

Il consigliere NOVELLI svolge, quindi, un proprio intervento di replica.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la mozione n. 27, avente per oggetto "Instabilità della rete elettrica e precarietà dei monti circostanti", che viene approvata all'unanimità (votazione n. 2.3: favorevoli 35).

Si passa, quindi, **all'esame del punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sulla mozione**

“Sulla difesa dei cittadini dai call center di telemarketing selvaggio. La Spagna vieterà i contratti telefonici, un esempio da seguire anche in Italia?” **(93)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Calligaris, Spagnolo, Buna, Budai, Ferrari, Ghersinich, Miani)

La consigliera BUNA, in qualità di firmataria, illustra la mozione n. 93.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini.

In sede di dibattito generale, intervengono, nell’ordine, i consiglieri FASIOLO (la quale, tra l’altro, condivide la riflessione sul fastidioso fenomeno del telemarketing selvaggio), HONSELL (il quale, tra l’altro, annunciando un proprio voto favorevole propone di valutare di integrare la parte dispositiva della mozione inserendo un secondo punto concernente la tutela dei lavoratori dei call center), PELLEGRINO (la quale, tra l’altro, condivide la modifica verbale proposta in precedenza dal consigliere Honsel), MORETTI e, per la Giunta, l’assessore CALLARI che così riformula oralmente, con il consenso della consigliera BUNA, l’impegno della mozione:

*“1) a rappresentare al Governo nazionale la necessità di provvedere, anche con un decreto legge, a disciplinare il sistema dei call center disponendo che sia possibile sottoscrivere un contratto per via telefonica, solo mediante un’autenticazione forte a due fattori come SPID, CIE o forma digitale.”*

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la mozione n. 93, avente per oggetto “Sulla difesa dei cittadini dai call center di telemarketing selvaggio. La Spagna vieterà i contratti telefonici, un esempio da seguire anche in Italia?”, nel testo emendato oralmente, che viene approvata all’unanimità (votazione n. 2.4: favorevoli 36).

Si passa, quindi, **all'esame del punto n. 4 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sulla mozione**

“Misure di natura sociale e assistenziale in favore del personale dipendente del pubblico impiego dei Comuni del Friuli Venezia Giulia” **(94)**

(d’iniziativa del consigliere: Giacomelli)

Il consigliere GIACOMELLI, in qualità di unico firmatario, illustra la mozione n. 94.

In sede di dibattito generale, intervengono, nell’ordine, i consiglieri CELOTTI (la quale, tra l’altro, chiede al Vicepresidente del Consiglio di essere chiamata “consigliera” e preannuncia un proprio voto favorevole), HONSELL, DI BERT (il quale, tra l’altro, con il consenso del primo firmatario, aggiunge la firma dei Consiglieri del gruppo Fedriga Presidente), GIACOMELLI (il quale, tra l’altro, ricordando che il proprio gruppo consiliare ha sollevato il tema del welfare aziendale per i dipendenti dei Comuni già alla fine della scorsa legislatura, acconsente all’aggiunta della firma dei Consiglieri dei gruppi Lega e Forza Italia), e, per la Giunta, l’assessore ROBERTI (il quale, tra l’altro evidenzia che sulla questione non si può intervenire con lo strumento legislativo, bensì in sede di contrattazione).

In sede di dichiarazione di voto prende la parola la sola consigliera CELOTTI (favorevole).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la mozione n. 94, avente per oggetto "Misure di natura sociale e assistenziale in favore del personale dipendente del pubblico impiego dei Comuni del Friuli Venezia Giulia", che viene approvata (*votazione n. 2.5: favorevoli 36, astenuto 1*).

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che il Consiglio verrà convocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sui processi verbali delle sedute n. ri 68 e 69, del 25 luglio 2024, gli stessi si intendono approvati.

La seduta termina alle ore 17.57.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO